

_Lettera_N_2342

A don Giovanni Cagliero

Torino, 30 maggio 1876

Car.mo D. Cagliero,

Non mi sono ancora giunti i Brevi da Roma. Ho soltanto quello di D. Ceccarelli, che desidero unire con quello del sig. Benítez, che deve venire giorno per giorno. Forse in giornata.

Ti mando qui nota di quanto mi chiese il S. Padre, che è tutto animato per tentare qualche cosa nella Patagonia e nei Pampas. Il S. Padre vuole egli stesso dirigere questa impresa e dice di nulla risparmiare affinché si apra quanto prima un collegio od ospizio a Dolores.

Il comm. Gazzolo fa una speciale sua relazione ufficiale alla S. Sede, ma tutta basata sopra il progetto che ti unisco, e che è bene che sia noto a D. Fagnano affinché noi andiamo tutti d'accordo e non se ne cangino le basi senza esserne tutti intesi.

Appena ricevuta una conclusione da Roma, ti dirò subito quale fu.

Lo stesso comm. Gazzolo mi ritornò i duecento fr. in oro che tu gli avevi regalato, più di due mila franchi. Egli giudica conveniente di concludere quanto riguarda la chiesa della Misericordia, ed è pronto a cedere il suo terreno per qualunque offerta D. Bosco giudichi di fargli. Sappimi dire approssimativamente quanto possa valere cadun metro.

Insiste sulla necessità di una nuova spedizione, ed ho calcolato di prepararne una dozzina di cui cinque preti; tre secolari, ma maestri idonei per far scuola; quattro capaci della cucina, della sacristia, delle cose di casa ed anche del giardino.

Dei preti due per la chiesa della Misericordia, due per S. Nicolás, ed uno per quello che occorre. D. Bazzani sarebbe capitano civile; D. Bodratto capitano salesiano. Che ne dici?

La festa di M. A. si celebrò con molta devozione, molto concorso, molte grazie. Il vino di Mendoza coronò l'opera: applausi prolungati ai Missionari Salesiani. Si votò loro un indirizzo che D. Chiala ti manderà. Tutti mi dicono che Sammori sarebbe ovunque un eccellente predicatore. Altre cose, altra volta. La nuova spedizione sarebbe per gli ultimi di sett. pross., la quale installata tu ritorneresti in Valdocco per. . .

Il signor Gazzolo dà per positivo che il Pres. della Società di S. Vincenzo de' Paoli mette 80 m. franchi a tua disposizione per una costruzione o casa per artigianelli poveri; dimmi anche su ciò una parola. Mi dice anche che tu sei molto stanco, non troppo bene in salute; abbi cura di te e degli altri, ed in ogni buon caso, intasca i burattini ed io studio di mandarti immediatamente un supplente.

Saluta tutti i nostri amati figli e credetemi sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. G. Bosco